

Convenzione tra i Comuni di Villar Perosa, Pinasca, Perosa Argentina, Pomaretto, Perrero, Salza di Pinerolo e Prali per la realizzazione di progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ricostruzione e Resilienza (PNRR)

L'anno duemila_____, il giorno _____, del mese di _____ nella sede del Comune di Villar Perosa, Piazza della Libertà, n. 1;

TRA

il Comune di Perosa Argentina, con sede in Perosa Argentina, Piazza Europa n. 3, Partita IVA 05230170010, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signora Nadia Brunetto, la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Perosa Argentina, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____;

E

il Comune di Pomaretto, con sede in Pomaretto, Piazza della Libertà n. 1, Partita IVA 01504050012, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signor Danilo Breusa il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Pomaretto, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

E

il Comune di Prali, con sede in Prali, Frazione Ghigo n. 16, Partita IVA 03043330012, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signor Andrea Domard il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Prali, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

E

il Comune di Salza di Pinerolo, con sede in Salza di Pinerolo, Borgata Didiero n. 24, Partita IVA 02641460015, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signor Ezio Sanmartino il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Fenestrelle, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

E

il Comune di Perrero, con sede in Perrero, Piazza Umberto I n. 10, Partita IVA 04567220019, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signora Laura Richaud la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Fenestrelle, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

E

il Comune di Villar Perosa, con sede in Villar Perosa, Piazza della Libertà n. 1, Partita IVA 01136320015, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signor Marco Ventre il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Fenestrelle, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

E

il Comune di Pinasca, con sede in Pinasca, Via Nazionale n. 1, Partita IVA 01485660011, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Signor Roberto Rostagno il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Fenestrelle, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

PREMESSE

Dato atto che la Commissione Europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19;

Considerato che l'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

Dato atto, inoltre, che in questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa;

Preso atto che si tratta di un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani;

Atteso che il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
5. Inclusione e Coesione;
6. Salute;

Dato atto che il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio UE, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

Vista la legge 29 dicembre 2021, n. 233 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose;

Visto l'art. 21 del d.l. n.152 del 6 novembre 2021, ed entrato in vigore il 7/11/2021, convertito con modificazioni con la legge n. 233 del 29 dicembre 2021, che nell'ambito della Missione 5 "INCLUSIONE E COESIONE" del PNRR dispone l'assegnazione alla Città Metropolitana di Torino di €233.947.918, da erogarsi nel limite massimo di €6.922.074 per l'anno 2021, di €17.802.708 per l'anno 2022, di €13.476.412 per l'anno 2023, per €56.471.142 per l'anno 2024, per €73.990.045 per l'anno 2025 ed infine €65.285.537 per il 2026;

Visto il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2021 "Approvazione del modello con il quale le Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - MSC2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, individuano gli interventi finanziabili per investimenti in progetti relativi a Piani Urbani Integrati";

Considerato che le risorse sono state ripartite tra le Città Metropolitane "in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)" (art. 21, comma 3, del d.l. n.152/2021); Rammentato che le finalità della Missione 5 rubricata "INCLUSIONE E COESIONE", sono molteplici e trasversali, e mirano all'eliminazione delle barriere di genere, fisiche, culturali, formative e di contesto socioeconomico oltre che infrastrutturale, che impediscono la piena partecipazione di tutta la società al processo di modernizzazione e rilancio del Paese. Che in particolare il PNRR dispone che "Nella definizione ed esecuzione dei progetti a valenza sociale e territoriale di questa missione sono protagonisti i comuni e in particolare le aree metropolitane, dove le condizioni di disagio sociale e di vulnerabilità sono più diffuse. Il coinvolgimento degli enti locali è fondamentale per assicurare anche il finanziamento a regime dei nuovi servizi forniti che dovrà, nel corso della programmazione del Bilancio dello Stato dei prossimi anni, essere opportunamente rafforzato.";

Rilevato che

- la missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che quella oggetto dell'art. 21 del d.l. n.152/2021 attiene alle "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore", M5C2, ed in particolare nella Misura 2 "Rigenerazione Urbana e housing sociale", Piani Urbani integrati (2.2) per i quali il PNRR rammenta che "un'attenzione particolare è riconosciuta ad interventi di rigenerazione urbana, anche come strumento di supporto all'inclusione soprattutto giovanile, e al recupero del degrado sociale e ambientale, attraverso, in particolare, la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e la rifunzionalizzazione di aree e strutture edilizie pubbliche esistenti."; • gli obiettivi della M5C2 di una migliore inclusione sociale, riducendol'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, sono dunque perseguiti attraverso i Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana consistenti nella realizzazione della manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e/o di strutture edilizie pubbliche e private, tenendo conto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 21 del d.l. n.152/2021, esistenti, assicurando l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi, l'autonomia delle persone diversamente abili, anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture e/o iniziative di "smart cities", con particolare attenzione al campo dei trasporti e del consumo energetico, coerentemente ed unitariamente finalizzati al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed economico e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività economiche culturali e sportive, nonché in interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento alla rivitalizzazione economica, allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, e laddove possibile, alla rimozione degli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie;
- per Interventi Materiali richiamati dalla disposizione dell'art. 21 del d.l. n.152/2021, si intendono investimenti identificati con specifico CUP che siano corredati da un livello di progettazione almeno pari al "progetto di fattibilità tecnico economica" ex art. 23 del d.lgs. n. 50/2016;
- per Interventi Immateriali si intendono gli accordi complementari al Progetto di Rigenerazione Urbana consistenti in servizi soggetti al codice dei contratti (d.lgs.n. 50/2016), ovvero anche svolti in co-progettazione con il terzo settore, ex artt. 55 e ss. del d.lgs. n.117/2017 e/o attività economiche (start-up) che saranno attivati sul territorio in ragione degli interventi realizzati;

Rammentato altresì che alle finalità perseguite dalla Misura si aggiungono prescrizioni attinenti a requisiti quantitativi e di ammissibilità prescritti all'art. 21, rispettivamente commi 6 e 7, secondo cui i Progetti Integrati di Rigenerazione urbana dovranno avere un importo minimo di €. 50.000.000,00, ed altresì dovranno, a pena di inammissibilità:

- a) intervenire su aree urbane il cui IVSM:
 - sia superiore a 99, se il Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana insiste sul territorio di un singolo
 - sia superiore a 98,10, se il Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana insiste sul territorio della sola Città di Torino; per la Città di Torino, che presenta un IVSM differenziato per le aree sub urbane, la mediana di riferimento è quella dei valori delle diverse aree sub-comunali coinvolte;
 - sia superiore a 97,61, se il Progetto di Rigenerazione Urbana insiste sul territorio di più Comuni dell'area metropolitana; nel caso di interventi su più Comuni la predetta condizione può essere altresì soddisfatta come mediana dei Comuni coinvolti dall'intervento;
- b) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica;
- c) assicurare, nel caso di edifici oggetto di riuso, rifunzionalizzazione o ristrutturazione, l'incremento di almeno due classi energetiche;
- d) assicurare l'equilibrio tra zone edificate e zone verdi limitando il consumo di suolo nonché potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari di prossimità a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi e alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove possibilità offerte dalle tecnologie e dal lavoro da remoto ai fini della conciliazione tra esigenze di cura familiare ed esigenze lavorative, nel rispetto del principio di parità di genere e ai fini della riduzione dei flussi di traffico veicolare nelle aree metropolitane;

- e) assicurare ampi processi di partecipazione degli attori economici e della società civile in fase di definizione degli interventi oggetto dei Piani integrati;
- f) prevedere la valutazione di conformità alle condizioni collegate al principio del DNSH (Do NotSignificant Harm), previsto dall'articolo 17 del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020;
- g) g) prevedere la quantificazione del target obiettivo: metri quadri area interessata all'intervento, intesa come bacino territoriale che beneficia dell'intervento;

Richiamato il comma 5 dell'art. 21 del d.l. n.152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021, secondo cui la Città Metropolitana di Torino è chiamata ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana con scadenza prevista per il giorno 16 marzo 2022;

Ritenuto che la ripresa dell'Area Metropolitana di Torino che la M5C2 persegue attraverso la rimozione delle situazioni di degrado urbanistico e di marginalizzazione sociale, culturale ed economica, passi attraverso la ripartenza non solo della Città di Torino, ma anche di tutto il territorio metropolitano;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano del 17.01.2022, n. 9, con il quale è stato approvato, tra l'altro, il *"...Disciplinare per l'individuazione dei Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana - missione M5C2"*, Allegato 2 al presente decreto, per costituirne parte integrante e sostanziale, atto a regolare il procedimento di ammissione, negoziazione ed individuazione delle proposte di Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana che la Città Metropolitana dovrà presentare ai sensi dell'art.21 del d.l. n.152/2021...";

Considerato che per l'attuazione degli obiettivi descritti negli strumenti di programmazione citati è richiesta una intensa collaborazione tra gli enti essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un più intenso raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone e richiede la definizione di una più intensa collaborazione tra gli apparati e le strutture organizzative, anche indirette, degli enti;

Dato atto che gli enti sottoscrittori sono interessati a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure in funzione dell'attuazione delle misure e dell'utilizzo delle risorse contenute e stanziare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Dato atto, inoltre, che è interesse degli enti sottoscrittori della presente intesa addivenire alla stipula di un accordo, per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici, intesa che si inserisce all'interno del quadro del principio di matrice costituzionale di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART.2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE ED ATTIVITÀ PREVISTE

Con la presente convenzione gli Enti aderenti intendono definire un quadro di relazioni stabili per migliorare la loro capacità di investimento in relazione all'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La presente convenzione, in particolare, ha lo scopo di realizzare in forma associata il progetto denominato "H.A.B.I.T.E.R – Percorso per una rigenerazione urbana del Pinerolese, la Pianura e le sue Valli";

Il progetto suddetto costituisce un degli "Interventi Materiali", previsti dal un ampio Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana che il Comune di Pinerolo, in qualità di soggetto Attuatore, ha presentato alla Città Metropolitana di Torino secondo quanto stabilito dal Decreto del Sindaco Metropolitano del 17.01.2022, n. 9.

Art.2 - ENTE CAPOFILA

Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione individuano quale capofila del progetto il Comune di Villar Perosa, il quale accetta. L'Ente Capofila è il soggetto responsabile della predisposizione della proposta di intervento in tutte le sue fasi in conformità quanto stabilito dal Decreto del Sindaco Metropolitano del

7.01.2022, n. 9. L'Ente Capofila si configura come coordinatore del progetto ed è l'unico referente nei confronti del Comune di Pinerolo, per gli aspetti amministrativi, legali e finanziari.

L'Ente Capofila si impegna sin da ora a:

- Presentare le domande di finanziamento nei tempi e modi stabiliti dagli Enti preposti alla concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Nominare di concerto con gli Enti sottoscrittori il responsabile della realizzazione del progetto, identificato come responsabile del procedimento;
- Informare tempestivamente gli associati partner di progetto in merito ad eventuali fatti/circostanze che possano intervenire in corso di svolgimento del progetto e che possano influire sulla corretta attuazione del progetto;
- Provvedere alla realizzazione degli interventi di competenza di tutti gli Enti sottoscrittori, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e contratti pubblici;
- Stanziare in bilancio le somme necessarie per la copertura dei costi eventualmente non coperti dai contributi ricevuti e/o non ammessi a finanziamento in fase istruttoria o in fase di pagamento del saldo finale (collaudo);
- Garantire la corretta esecuzione delle attività entro il termine stabilito dagli Enti preposti alla concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Presentare agli Enti preposti domande di pagamento, oltre ad eventuali richieste di acconto, di rinuncia e di variante;
- Coordinare le iniziative funzionali agli obblighi di informazione e pubblicità conseguenti al finanziamento del progetto;
-

Art. 3 - Impegni degli altri enti

Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione si impegnano a:

- Presentare all'Ente Capofila, nei tempi e modi richiesti dallo stesso, la documentazione necessaria a presentare le domande agli Enti preposti alla concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Collaborare con l'Ente Capofila per la realizzazione dell'intervento per l'ambito di competenza del proprio Comune;
- Stanziare a bilancio le somme necessarie per la copertura dei costi eventualmente non coperti dai contributi ricevuti e/o non ammessi a finanziamento in fase istruttoria o in fase di pagamento del saldo finale (collaudo);
- Assolvere agli obblighi di informazione e pubblicità conseguenti al finanziamento del progetto;
- Fornire all'Ente Capofila, nei tempi e modi richiesti dallo stesso, la documentazione necessaria a presentare la rendicontazione di cui al successivo articolo 6;

Art. 4 - RISORSE FINANZIARE E COFINANZIAMENTO

Il progetto presenta un costo complessivo di Euro 6.120.000,00 (seimilionicentoventimila) e la quota di finanziamento previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è pari ad Euro 6.120.000,00, corrispondenti al 100% della spesa proposta.

Il costo complessivo del progetto di € 6.120.000,00 ha la seguente articolazione territoriale:

- Comune di Villar Perosa € 1.000.000;
- Comune di Pinasca € 1.720.000,00
- Comune di Perosa Argentina € 1.300.000,00
- Comune di Pomaretto € 300.000,00
- Comune di Perrero € 900.000,00;
- Comune di Salza di Pinerolo € 450.000,00;
- Comune di Prali € 450.000,00;

Art. 5 - DURATA DEL PROGETTO E DELLA CONVENZIONE

Le attività del progetto dovranno rispettare le tempistiche previste Enti preposti alla concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'inizio delle attività può avvenire solo successivamente alla comunicazione definitiva di ammissione a finanziamento da parte degli Enti preposti alla

concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto dovrà essere realizzato entro i termini indicati nel provvedimento di concessione del finanziamento emesso degli Enti preposti alla concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La presente convenzione ha validità quinquennale dalla data di sottoscrizione e comunque fino al completamento delle attività del progetto, alla rendicontazione da parte dell'Ente Capofila e, comunque, fino alla chiusura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Art. 6 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese avviene ad opera dell'Ente Capofila quale unico soggetto referente del progetto e secondo le modalità previste dagli Enti preposti alla concessione del finanziamento nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Il beneficiario,

Art. 7 – COMITATO DI CONSULTAZIONE

Gli Enti sottoscrittori convengono di istituire un Comitato di Consultazione, composto da Sindaci o dai loro delegati, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del progetto oggetto della presente convenzione.

Il Comitato di Consultazione è presieduto dal Sindaco del Comune di Villar Perosa, è convocato dal Presidente, anche su richiesta di uno dei Sindaci, ogni qualvolta sia necessario per l'esercizio delle proprie funzioni. La richiesta di convocazione deve essere accolta entro quindici giorni dal ricevimento.

Art. 8 – MODIFICHE AL PROTOCOLLO D'INTESA

Alla presente convenzione, in qualsiasi momento della sua durata, potranno essere apportate modifiche, la cui efficacia sarà condizionata alla avvenuta approvazione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti.

Art. 9 – RICHIAMO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni in sede di Comitato di Consultazione, con adozione, se ed in quanto necessario, degli eventuali atti da parte degli organi competenti, nonché al decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, al Codice Civile ed alla normativa vigente nel tempo in materia.

Art. 10 – REGISTRAZIONE

La presente convenzione sarà registrata, nel caso si renda necessario, ai sensi della legge di registro. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Art. 11 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione disciplinare saranno preferibilmente definite in via amministrativa. In subordine il Foro competente è il Tribunale di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto

PER IL COMUNE DI PEROSA ARGENTINA
IL SINDACO
(BRUNETTO Nadia) – F.to digitalmente

PER IL COMUNE DI POMARETTO
IL SINDACO
(BREUSA Danilo) – F.to digitalmente

PER IL COMUNE DI PRALI
IL SINDACO
(DOMARD Andrea) – F.to digitalmente

PER IL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO

IL SINDACO
(SANMARTINO Ezio) – F.to digitalmente

PER IL COMUNE DI PERRERO
IL SINDACO
(RICHAUD Laura) – F.to digitalmente

PER IL COMUNE DI VILLAR PEROSA
IL SINDACO
(MARCO VENTRE) – F.to digitalmente

PER IL COMUNE DI PINASCA
IL SINDACO
(ROSTAGNO Roberto) – F.to digitalmente